

Il sindaco Fazio sta lavorando in questa direzione per evitare che le persone siano costrette a spostarsi a Ceva e Mondovì

Garessio: prossimo passo la vaccinazione dei 70/79enni

m.b.

«Sto lavorando affinché si riesca a vaccinare sempre nella bocciola garessina anche i cittadini di Garessio e Priola dai 70 ai 79 anni». Lo ha annunciato il sindaco Ferruccio Fazio, in occasione della seconda giornata di vaccinazioni rivolta ai 96 ultraottantenni che avevano già ricevuto la prima dose, che si è tenuta nel bocciodromo garessino sabato.

«Oggi abbiamo completato il richiamo - ha detto Fazio -. Il prossimo passo, non appena avremo le dosi necessarie, sarà la vaccinazione dei 70/79enni, fatta sempre nella bocciola, per non costringere le persone a spostarsi a Ceva o Mondovì, ma con i 4 medici di medicina generale. Ci sto lavorando. Intanto, le persone di quella fascia

d'età devono iniziare a registrarsi sul sito della Regione».

Sabato ad assistere gli anziani erano presenti i volontari dei vigili del fuoco, della protezione civile, della protezione civile Ana, dell'Aib e la Croce Bianca, e il personale sanitario dell'Asl Cn1.

«Ringraziamo per l'ottima organizzazione il direttore dell'Asl Cn1 Sud-Est, dott. Enrico Ferreri, e la dott.ssa Righello, oltre che la Croce Bianca, la Protezione Civile e la squadra A.I.B. di Garessio», dicono dall'amministrazione comunale.

«Oggi, con cadenza perfetta, a 21 giorni di distanza dalla prima dose, a Garessio e Ormea è stata somministrata agli ultraottantenni la seconda dose di vaccino - ha spiegato Giuseppe Guerra, commissario covid

dell'Asl Cn1, intervenuto alla giornata di vaccinazioni -. Ora occorre stabilire cosa fare per le categorie successive e le persone vulnerabili. Abbiamo già iniziato a vaccinare in ospedale i più vulnerabili, ad esempio i dializzati o i pazienti oncologici. Gli altri soggetti vulnerabili, come i diabetici, verranno vaccinati attraverso il caricamento sulla piattaforma da parte dei medici di famiglia. Ai medici verrà consegnato il vaccino e potranno decidere di somministrarlo nella sede più adatta, il loro studio oppure strutture come questa».

Presenti alla giornata a Garessio anche il consigliere regionale Paolo Bongioanni e Rocco Pulitanò, consigliere del Comune di Castelnuovo di Ceva e membro del consiglio di amministrazione dell'Atl (entrambi FdI).

